



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
DIVISIONE II - BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e Contabilità Generale dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente naturale;
- VISTO in particolare l'art.1 comma 5 della suddetta legge 349/1986, che prevede per il Ministero il compito di curare l'adempimento delle Convenzioni internazionali, delle direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l'ambiente e il patrimonio ambientale;
- VISTA la Convenzione sulle specie migratrici (Convenzione di Bonn) del 23 giugno 1979, ratificata dall'Italia il 1 novembre 1983;
- VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994, n. 124;
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- VISTO il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142, che definisce il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione";
- VISTO il D.P.C.M. del 4 dicembre 2014 debitamente registrato dalla Corte dei Conti in data 10.02.2015 prot. 4445 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione per la protezione della natura e del mare alla d.ssa Maria Carmela Giarratano;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. n. 8 del 19 gennaio 2015, per " Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO il decreto direttoriale prot. 11897/PNM del 17/06/2015, registrato dalla Corte dei conti il 06/08/2015, reg. 1 fg. 2952, con il quale si conferisce al dr. Antonio Maturani l'incarico dirigenziale di II fascia della divisione II "Biodiversità, aree protette, flora e fauna" della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare di cui all'art. 7 del decreto ministeriale in data 19 gennaio 2015, n. 8, di cui sopra;

- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57;
- VISTO il decreto 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 304 del 30/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 62;
- VISTA la direttiva generale per l’Azione amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2017, emanata dal Sig. Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto del 28 febbraio 2017 n.41, registrata dalla Corte dei Conti il 15 marzo 2017 al foglio 1236;
- VISTA la direttiva di II livello del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare emanata dal Direttore Generale della Direzione per la Protezione della natura e del mare con decreto del 16/03/2017 prot. n.5377, debitamente registrata dal competente organo di controllo, con cui vengono assegnati ai Dirigenti della Direzione gli obiettivi di risultato e di attività nonché le risorse umane e finanziarie necessarie al loro raggiungimento;
- CONSIDERATO che in questo contesto sussiste da anni una situazione di non conformità fra i piani venatori approvati dalle regioni e il rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2009/147/CE, in particolare per quanto riguarda la chiusura della caccia ad alcune specie successivamente all’avvio della loro migrazione primaverile;
- CONSIDERATO che all’origine di questa situazione vi è una questione non chiarita di dati scientifici attestanti l’avvio della migrazione primaverile delle specie, con dati diversi e diverse valutazioni degli stessi, a livello italiano rispetto agli altri Paesi dell’Unione Europea; sulla materia le valutazioni tecnico scientifiche prodotte da ISPRA hanno evidenziato rilevanti incongruenze fra le date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi;
- CONSIDERATO che tali incongruenze sono alla base del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI, avviato dalla Commissione Europea contro l’Italia per mancato rispetto delle disposizioni della Direttiva 2009/147/CE;
- CONSIDERATO necessario, per consentire la risoluzione del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI, effettuare una rideterminazione delle date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi, da effettuarsi quindi su base internazionale;
- CONSIDERATO che nel corso della XI Conferenza delle parti della Convenzione sulle Specie Migratrici, è stata approvata la Risoluzione 11.17 sul Piano d’azione sugli uccelli che prevede tra l’altro la produzione di un Atlante della migrazione delle specie che raccolga ed armonizzi i dati sulla migrazione degli uccelli selvatici nella Regione Europea;
- CONSIDERATO che i dati di inanellamento costituiscono la base di definizione dell’Atlante medesimo e che tale rideterminazione può essere effettuata tramite l’elaborazione dei dati provenienti dalle campagne di inanellamento già portate avanti da tutti i paesi della regione Europea;
- CONSIDERATO che l’Atlante appare pertanto come lo strumento ottimale per la risoluzione delle sopra indicate incongruenze, poiché potranno essere individuati i periodi di migrazione pre-riproduttiva e post-riproduttiva per ciascuna specie e pervenire pertanto alla armonizzazione delle date di cui sopra ed alla risoluzione del predetto EU-Pilot;
- VISTA la Risoluzione 11.1 della XI Conferenza delle parti della Convenzione CMS, che prevede all’allegato V “Programme of work for the triennium 2015 – 2017”, un budget complessivo di 2.250.000,00\$ (pari a circa 2.000.000,00€) per la realizzazione dell’Atlante

delle migrazioni, da reperire esclusivamente tramite contributi volontari da parte degli Stati membri;

SENTITO l'organo di gestione della Convenzione sulle Specie Migratrici, il Segretariato presso le Nazioni Unite (Segretariato CMS – UNEP), non sono stati presentati contributi volontari da parte di altri Paesi per la realizzazione dell'Atlante delle Migrazione della Specie;

CONSIDERATA la necessità e urgenza per l'Italia di realizzare l'Atlante per impostare le attività per la chiusura del caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI;

VISTA la nota prot. 6773/PNM del 3/4/2017, con la quale la DPNM ha proposto al Segretariato CMS – UNEP un contributo pari a 1.000.000,00€ (unmilione dieuro) per la realizzazione della sola parte di importanza strategica per l'Italia dell'Atlante delle migrazioni;

CONSIDERATO che il Segretariato CMS – UNEP ha accettato la richiesta dell'Italia di dare priorità alla elaborazione dei dati riguardanti le specie cacciabili nell'Unione Europea e di formalizzare tali attività tramite la stipulata di apposito accordo “Donor Agreement” della durata di 48 mesi;

VISTA la nota prot. 15650/PNM del 19/7/2017 con la quale è stata richiesta autorizzazione impegno pluriennale di spesa ai sensi dell'articolo 34, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, concessa in data 3/8/2017 con nota prot.7884 dall'Ufficio Centrale di Bilancio del M.E.F.;

VISTO l'Accordo stipulato tra Segretariato CMS – UNEP e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – DPNM in data 24/7/2017 per la realizzazione di un Atlante delle Migrazioni;

VISTO il decreto ministeriale n. 17114 del 3/08/2017 inviato ai competenti organi di controllo per il riscontro preventivo amministrativo contabile come previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota del 09/08/2017 prot. 8209, prot. ingresso 17452/PNM dell'Ufficio Centrale del Bilancio di richiesta integrazione/chiarimenti;

CONSIDERATO che l'impegno di spesa pluriennale di cui sopra verrà assunto in via sperimentale, ai sensi all'art. 34 della Legge 196/2009;

D E C R E T A

E' approvato e reso esecutivo l'Accordo stipulato tra il Segretariato CMS-UNEP e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – DPNM in data 24/7/2017 per la realizzazione di un Atlante delle Migrazioni; per un importo pari a 1.000.000,00€ (unmilione dieuro) come di seguito indicato:

- 400.000,00€ (quattrocentomila euro/00) Esercizio finanziario 2017;
- 300.000,00€ (trecentomila euro/00) Esercizio finanziario 2018;
- 300.000,00€ (trecentomila euro/00) Esercizio finanziario 2019.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti.

Il Dirigente

Dr. Antonio Maturani

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)